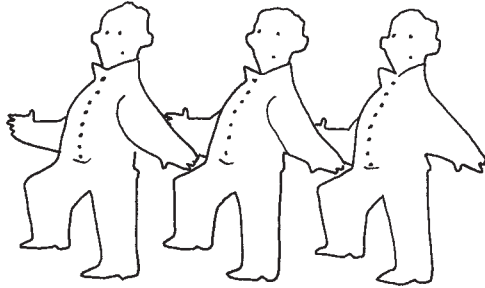


- Riascolta interamente i brani alcune volte. Collega ora il titolo di ogni pezzo alla finestra contenente le caratteristiche corrispondenti.

MARCIA



L'andamento è tranquillo e cullante. Ha una forma ABA. Il Trio centrale ha un carattere più movimentato. Nella sezione A l'intensità è piano, nel Trio è più forte. L'accompagnamento sottolinea il **metro** ternario.

VALZER



È veloce e in **metro** binario. Il carattere è brioso. L'intensità è *mf*. La melodia è saltellante e frizzante. L'accompagnamento è costituito da un **ostinato** ritmico-melodico.

POLKA



È abbastanza veloce. Ha un carattere decisamente ritmico. L'intensità è prevalentemente forte. L'accompagnamento è ripetitivo. All'inizio c'è una sorta di introduzione.

- Ascolta il frammento che corrisponde alle prime due battute della *Polka* eseguito al pianoforte, senza **abbellimenti** dall'insegnante. Prova ad intonarlo. Procedi nello stesso modo fino a battuta 8. Riconosci e trascrivi alla lavagna il ritmo della melodia. Il ritmo di ogni battuta è inserito nelle tessere di seguito riportate che puoi fotocopiare su cartoncino e ritagliare. Utilizza le tessere per comporre una sequenza ritmica che proverai ad eseguire e sulla quale potrai inventare una nuova melodia.

Per conoscere meglio queste forme di danza vai a p. 50.

Franz Joseph Haydn
poco adagio, cantabile
 dal quartetto op. 76 n. 3 in Do maggiore "Imperatore"



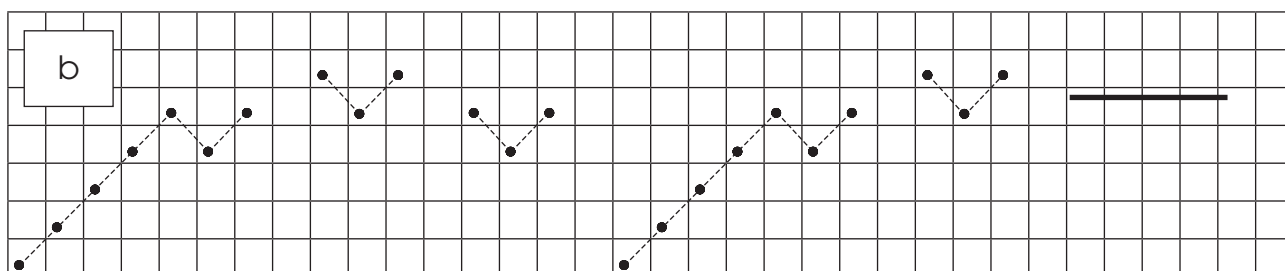
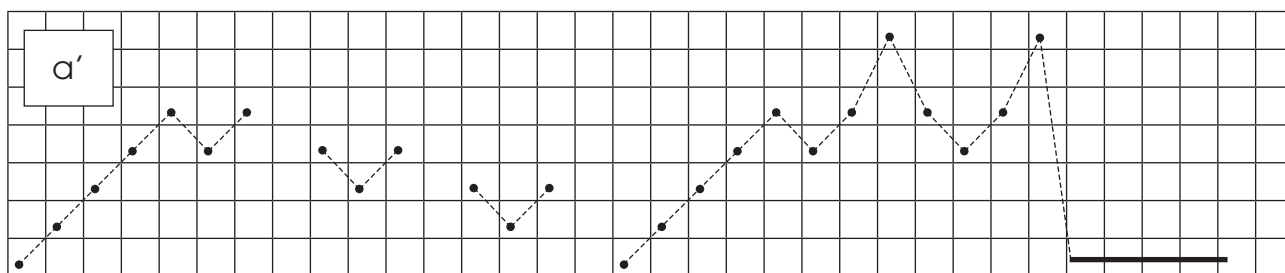
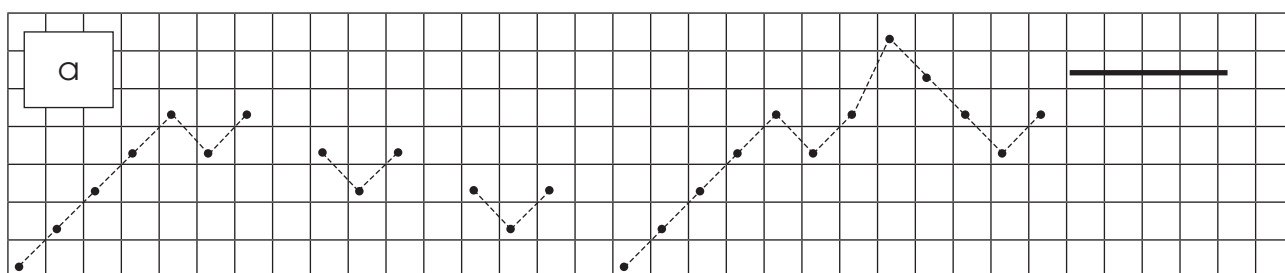
- Canta la melodia sopra riportata con il nome delle note o con il testo originale, facendoti aiutare dall'insegnante. È probabile che tu la conosca già. È stata composta da Franz Joseph Haydn e venne eseguita per la prima volta in occasione del compleanno dell'Imperatore d'Austria Francesco II, il 12 febbraio 1797 con le parole del poeta L. L. Haschka. Successivamente, nell'anno 1841, August Heinrich Hoffmann ha aggiunto un nuovo testo alla musica. Ancora oggi la melodia è riconosciuta come l'inno nazionale tedesco.
- Ascolta ora il **tema** che l'insegnante ti propone. Riconosci ciò che hai cantato? Chi esegue la melodia? Quali altri strumenti riconosci?
La formazione strumentale così composta è un quartetto d'archi. Per avere informazioni più precise vai a p. 42-43.
- Prova a cantare insieme alla registrazione. Noti qualche differenza?
- Presta ora attenzione al violoncello. Ogni volta che lo senti comparire poni un segno sotto alle note della melodia; fino al battere di battuta 8.
- Ascolta la prima **variazione**. Cosa cambia e cosa resta immutato rispetto a prima?




Edvard Grieg nell'antro del re della montagna

L'intero brano si costituisce di tre **frasi**.

La prima e la seconda (a e a') sono molto simili (nella seconda cambia solo l'ultima battuta); la terza (b), pur mantenendo caratteristiche del tutto analoghe alle altre due, si distingue soprattutto per la diversità ritmica delle sue ultime battute.

- Al primo ascolto cerca di individuare le tre frasi aiutandoti anche con i grafici sotto riprodotti.

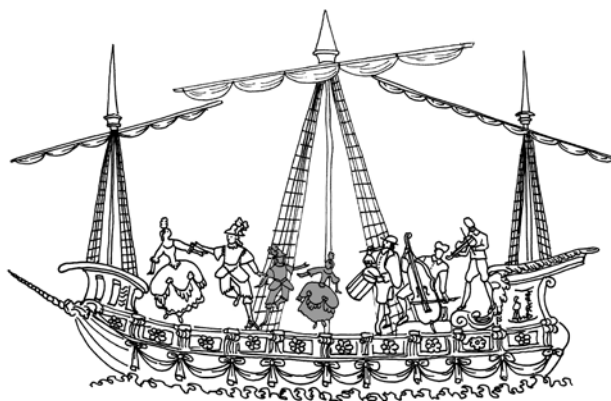


- Ora, memorizza per bene le frasi. Il ritmo si costituisce solo di   e : batti sulle cosce le **crome** e sulle mani le **semiminime**.
- Inserisci nelle caselle sottostanti le lettere corrispondenti alla successione delle frasi.

a																	

Georg Friedrich Händel

da “musica sull’acqua”



Alle corti del Seicento e del Settecento, ogni festeggiamento era scandito dalla musica composta per quello speciale avvenimento. Händel scrisse per la corte inglese sia *Water Music*, sia *Music for the Royal Fireworks*. Queste composizioni, chiamate **suites** poiché composte di successioni di danze, servivano per grandi feste all’aperto e la *Water Music*, in particolare, venne commissionata da Giorgio I che organizzò cortei nautici sul Tamigi. Sotto il suo regno si ha notizia di due traversate fluviali accompagnate dalla musica, una nel 1715, l’altra nel 1717. Della seconda si riporta qui di seguito una recensione del *Daily Courant*, quotidiano dell’epoca: “...alle otto di sera il re e la corte si imbarcarono sul fiume, e circa 50 musicisti con trombe, corni, oboi, fagotti, flauti ed archi presero posto su una nave accanto, mentre una moltitudine di altre barche si avvicinò per seguire il corteo, desiderosa di ascoltare la musica. A Chelsea, in una villa sul fiume, fu imbandito un banchetto; prima del rientro a Withehall verso le quattro e mezza del mattino, la festa proseguì a terra. Le musiche di Händel furono così apprezzate dal re da essere ripetute, fra andata a ritorno, tre volte.”

Prova ora ad ascoltare il seguente “Minuetto”. Appartiene alla *Suite in Fa maggiore HWV 348* che fa parte della già citata *Musica sull’acqua*.

- Sapresti indicare cos’è che fa apparire questa musica degna di una festa reale?
- Ascolta più volte il “Minuetto” e prova a dividerlo in episodi. Utilizza la stessa lettera per indicare sezioni uguali ed una differente per sezioni invece diverse. Delle sezioni diverse cerca di fare emergere tutti gli elementi di contrasto.
- Prova a confrontare il tuo schema formale con quello di p. 59 e discuti sulle eventuali differenze riscontrate.
- Il “Minuetto” è una delle forme tipiche della danza del Settecento. Ora che hai individuato l’organizzazione delle parti, prova ad inventare una semplice coreografia in analogia con la successione degli episodi. Se hai necessità di qualche suggerimento, a p. 51 puoi trovare indicazioni su come veniva eseguita la danza all’epoca.
- Prova ad eseguire il “Minuetto” della pagina seguente con strumenti a piacere.

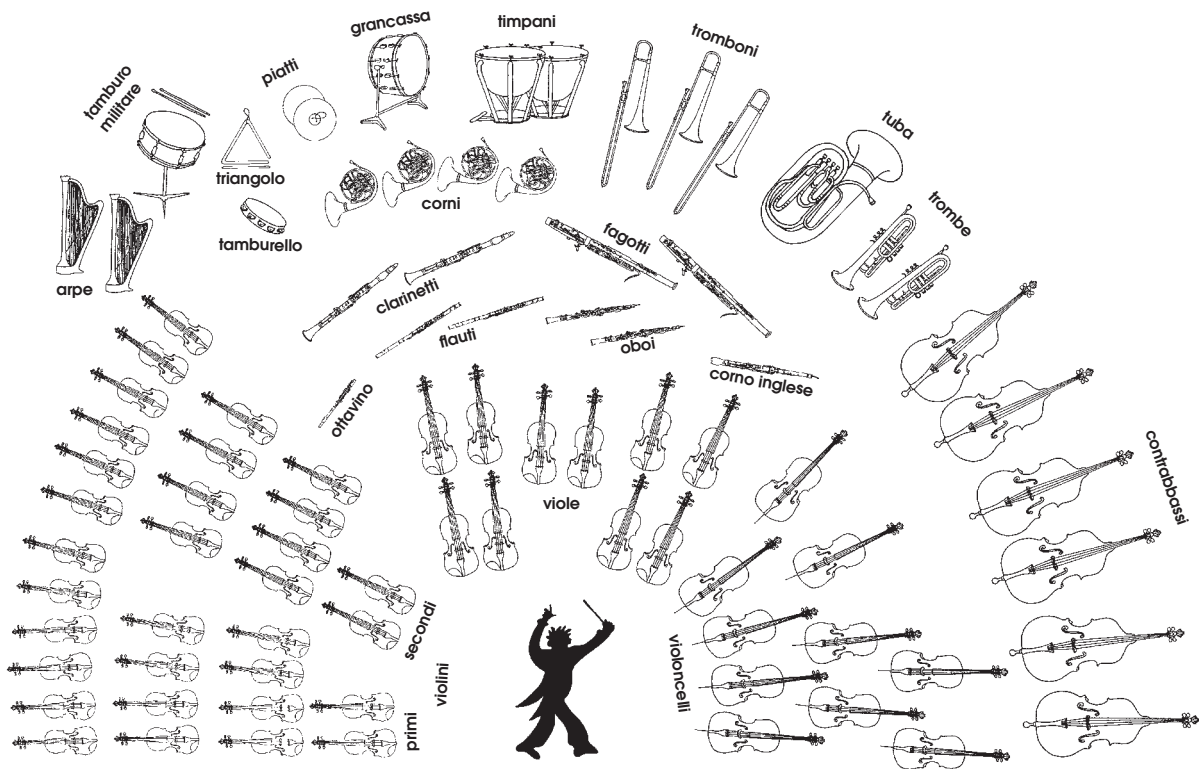
N.B. Le parole in **grassetto** le trovi nel glossario.

l'orchestra

L'orchestra è un insieme strumentale che nasce nella seconda metà del XVII secolo. Il numero degli esecutori e la formazione variano a seconda degli stili e delle epoche.

L'orchestra che noi oggi maggiormente conosciamo è quella che si viene a definire nella seconda metà del XIX secolo. Essa è formata da quattro famiglie strumentali: gli archi, i legni, gli ottoni, le percussioni (vedi pp. 42-48). Oltre a questi strumenti abbiamo le arpe, e a volte, il pianoforte. Le diverse famiglie strumentali si dispongono sul palcoscenico intorno al direttore secondo uno schema ben preciso, che a volte può leggermente variare per esigenze legate alla composizione o alle scelte interpretative del direttore stesso.

La disposizione degli strumenti si struttura normalmente come nel disegno qui riprodotto.



La musica per orchestra è scritta in **partitura**; qui sono incolonnate tutte le parti relative ai singoli strumenti o gruppi di strumenti. A partire dall'alto abbiamo la famiglia dei legni disposta nel seguente ordine: ottavino, flauti, oboi, corno inglese, clarinetti, fagotti. Più in basso troviamo la famiglia degli ottoni costituita da corni, trombe, tromboni, bassotuba. Al centro abbiamo la numerosa famiglia delle percussioni: timpani, piatto, gran cassa, triangolo, tamburello basco, tamburo militare, ecc. In fondo alla pagina è collocata la famiglia degli archi formata da violini primi, violini secondi, viole, violoncelli e contrabbassi. Quando nell'organico orchestrale abbiamo anche le arpe, la loro parte è collocata tra le percussioni e gli archi. Puoi utilizzare come riscontro la partitura a p. 39.

Il direttore d'orchestra è una figura fondamentale, la più importante di tutte. Possiamo dire che egli non suona uno strumento in particolare, ma – in un certo senso – suona tutta l'orchestra. Con il movimento delle sue mani e della sua bacchetta, indica agli strumentisti quando devono "attaccare" il suono, quando devono variare l'intensità e la velocità della musica. La bacchetta del direttore, non solo permette a tutti i musicisti dell'orchestra di suonare insieme, ma – cosa ancor più importante – suggerisce loro come la musica deve essere interpretata. È attraverso una complessa serie di scelte esecutive espresse con il gesto che il direttore riesce a dare significato ed espressione alla musica.

Egli si posiziona in piedi sul podio davanti al grande organico strumentale.

indice

Premessa	5
I. Stravinsky <i>3 pezzi per PF a 4 mani</i>	7
I. Stravinsky <i>5 pezzi facili per PF a 4 mani</i>	10
F. J. Haydn "Poco adagio, cantabile" dal <i>Quartetto</i> op. 76 n. 5 in <i>DO maggiore</i> "Imperatore"	13
Musiche a confronto	17
E. Grieg "Nell'antro del re della montagna" dal <i>Peer Gynt</i>	19
Inventiamo insieme	22
E. Grieg "Danza di Anitra" dal <i>Peer Gynt</i>	23
G. F. Händel "Andante" da <i>Musica sull'acqua</i>	26
G. F. Händel "Minuetto" da <i>Musica sull'acqua</i>	28
Musiche a confronto	30
M. Praetorius <i>Canario</i>	32
M. Praetorius <i>Volta</i>	34
A. Dvořák <i>Danza slava</i> n. 8 op. 46.....	36
L'orchestra	41
Gli strumenti ad arco	42
I legni	44
Gli ottoni.....	45
Le percussioni	46
Il pianoforte.....	48
Altri strumenti	49
Generi, forme, contesti	50
Biografie	52
Glossario	54
Tavola delle estensioni.....	56
Indicazioni per l'insegnante.....	57
Tavola degli obiettivi.....	63